

ECOSISTEMA **A** IN TILT

Oggi leggiamo nella intranet le dichiarazioni del nostro COO Paola Angeletti:

“La tutela della salute mentale è una componente chiave per un ambiente di lavoro positivo. Per Intesa Sanpaolo, il cui asset principale sono le persone, è essenziale garantire le migliori condizioni affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale. È dunque importante che le persone stiano bene, sotto tutti i punti di vista: investire per il benessere rientra appieno nella strategia di gestione delle risorse umane di aziende all'avanguardia”.

Ci sembra, invece, che nella struttura DC Sist. **Ecosistema PSH** l'azienda non tenga alla salute mentale dei colleghi e che, in alcuni casi vi siano vere e proprie violazioni degli accordi siglati anche solo qualche mese fa, come ad esempio il diritto alla disconnessione, visto che ai lavoratori è chiesto di effettuare “call” e riunioni di ogni genere al di fuori dell'orario di lavoro.

Vi è poi un “abuso” della reperibilità, tanto da consentire un riposo quasi nullo ai colleghi, privandoli di una vita familiare e sociale degna di questo nome. Tutto ciò è contrario alle previsioni degli accordi per la Conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Reperibilità che per sua natura deve essere supportata da interventi di carattere d'urgenza e di indifferibilità mentre, per quanto di nostra conoscenza, l'attività svolta rientrerebbe più che altro in un'attività di presidio, perfino notturno e anche durante i fine settimana.

Data l'eccessiva mole di lavoro diventa complicato, se non impossibile, fruire delle ferie e spesso quelle programmate non possono essere rispettate. Segnaliamo che viene richiesto durante le ferie di partecipare a riunioni e che i lavoratori vengano “richiamati” dalle ferie senza una reale “urgenza”, anche attraverso canali di comunicazioni non ufficiali (ad es Whatsapp). Quest'ultimo sembra essere diventato il principale sistema di comunicazione di questa struttura per organizzare l'attività lavorativa. Vogliamo ricordare, perché a questo punto è necessario, che WhatsApp non rientra tra i canali di comunicazioni ammessi da Intesa Sanpaolo. E non è un applicativo obbligatorio da scaricare sul cellulare aziendale.

E per non farci mancare nulla, ai colleghi della struttura viene consigliato dall'Azienda, in maniera formale, di non aderire al nuovo orario di lavoro 4x9.

Chiediamo quindi una corretta gestione delle attività svolte negli uffici PSH, valutando la necessità di eventuali nuove assunzioni, tali da rendere la struttura meno "stressata" e garantire condizioni decorose ai lavoratori.

Riteniamo che sia necessario da parte dell'azienda ripristinare il rispetto delle regole definite nel CCNL e negli accordi siglati con le OOSS e che tali problematiche debbano essere risolte urgentemente.

Napoli, 11/10/2023

UNISIN

RSA NAPOLI

